

Steely Dan

Uno dei gruppi più preparati che la decade dei '70 abbia conosciuto, inventori di un suono morbido e solare, alchimisti raffinati di [jazz](#) e rock.

Si formano quando i compositori Walter Becker (1950, Queens, Stati Uniti) e Donald Fagen (1948, Passaic, New Jersey, Stati Uniti) scoprono di condividere un comune amore per il [jazz](#), la musica [pop](#) e il [blues](#).

Tra il 1967 e il 1968 nasce anche una collaborazione artistica (in uno dei complessi formati dai due, di nome Bad Rock Group, siede alla batteria il futuro attore Chevy Chase) che nel 1969 porta alla firma di un contratto di edizioni e nel 1970 alla militanza nella formazione Jay And The Americans (sotto lo pseudonimo Tristan Fabriani per Fagen e Gustav Mahler per Becker).

Nel 1971 i due musicisti, grazie all'intuito del produttore Gary Katz, firmano un contratto (come editori e produttori) con la ABC/Dunhill Records di Los Angeles. Si trasferiscono nella metropoli californiana, e insieme a Denny Dias (chitarra), Jim Hodder (batteria), Jeffrey "Skunk" Baxter (chitarra) e David Palmer (voce e tastiere) incidono *Can't Buy A Thrill* (1972), esordio a 33 giri degli Steely Dan. È un successo immediato e anche un classico del neonato sound inaugurato dai 45 giri *Do It Again*, strana e accattivante combinazione tra atmosfere [jazz](#) e un feeling [blues](#) che rende inconfondibile la musica della band.

Countdown To Ecstasy (1973) conferma l'originale talento compositivo del duo che esprime canzoni eclettiche e ricche di uno humor impalpabile ma sempre sotteso ai testi di per sé piuttosto ermetici.

Dopo un fruttuoso tour negli Stati Uniti e in Inghilterra, la realizzazione di *Pretzel Logic* (1974) conferma il successo del gruppo con il singolo *Rikki Don't Lose That Number* ed evidenzia l'amore mai celato nei confronti del [jazz](#) (*Parker's Band* è un sentito omaggio al re del [bebop](#) [Charlie Parker](#)).

Risulta sempre più evidente che gli Steely Dan sono "Becker e Fagen", attorno ai quali iniziano a ruotare musicisti di talento destinati a un luminoso futuro quali il batterista Jeff Porcaro, il tastierista David Paich e Michael Omartian, il cantante Michael McDonald.

Una svolta nel raffinato e originalissimo sound arriva con lo stupendo *Katy Lied* (1975) che include le ormai classiche *Dr. Wu*, *Your Gold Teeth II* e *Black Friday*.

La formula funziona ancora con *The Royal Scam* (1976) capace di spunti notevoli e stimolanti anche per il mercato [pop](#) (*The Royal Scam*, *Green Earring*, *Haitian Divorce*, *Kid Charlemagne* e *The Fez*). Ma questo è anche il 33 giri che segna la fine di un'epoca: Fagen e Becker firmano come autori per la Warner Bros. restando comunque legati alla ABC con la sigla Steely Dan.

Inevitabilmente la produzione diminuisce e pur confermando l'enorme successo commerciale e creativo con l'album del 1977 *Aja*, (capace di spunti quali *Deacon Blues*, *Aja*, *Josie* e *Home At Last*) e suonato insieme a musicisti del calibro di Wayne Shorter, The Crusaders, Lee Ritenour), nel 1980 il raffinatissimo e suggestivo *Gaucho*, un vero annuncio di novità importanti sia per la scrittura (*Babylon Sisters*, *Hey Nineteen*) sia per la cura dei suoni che influenzano notevolmente il mercato della musica leggera più sofisticata, chiude la storia della band negli anni '70.

La fine della collaborazione tra Becker e Fagen non impedisce a quest'ultimo di firmare un primo album solistico straordinario, *The Nightfly* (1982) per poi dedicarsi alla composizione di brani per artisti quali [Diana Ross](#), Jennifer Warnes e [Manhattan Transfer](#).

Becker si dedica alla produzione (China Crisis, Rickie Lee Jones e jazzisti quali Bob Sheppard, The Lost Tribe, John Beasley e Andy Laverne). Nel 1992 i due si ritrovano per il secondo album a nome Fagen intitolato *Kamakiriad* che vede Becker in regia e che di fatto suggella una réunion che nel 1993 culmina con il tour di una formazione autoironicamente chiamata The All New Steely

Dan Orchestra '93.

Il grande successo è determinante per la pubblicazione del quadruplo cofanetto antologico *Citizen Steely Dan* per il mercato natalizio del 1993.

Nel 1994 la band suona in Giappone prima di pubblicare l'album di Walter Becker prodotto da Donald Fagen *11 Tracks Of Whack* che accompagna il fruttuoso tour estivo della Citizen Steely Dan Orchestra '94.

A ricordo delle due tournée esce il live *Alive In America* (1995) che precede un nuovo lavoro di studio del duo, annunciato come seguito della riunione.